

PROVINCIA DI GROSSETO



RENDICONTO GESTIONE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria*

PREMESSA

Prima di procedere ad una illustrazione sintetica dei principali elementi di riferimento del Rendiconto della gestione 2016, merita fare una premessa di carattere generale.

Considerata la straordinarietà della situazione venutasi a determinare a seguito della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che impone alle Province un contributo alla finanza pubblica di particolare entità, in aggiunta a quelli già vigenti in virtù della precedente normativa e richiamata la costante attività di denuncia da parte di UPI, circa la insostenibilità della manovra finanziaria imposta dalle norme statali, si fa presente che i bilanci provinciali sono seriamente a rischio, oltre a compromettere l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini. In altri termini, sono venute meno le condizioni strutturali degli equilibri finanziari di bilancio.

Il percorso di riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province presso la Regione e i Comuni, avviato in Toscana con la L.R.T. n. 22/2015, si è concluso alla fine del 2015, ai sensi del comma 89, art. 1, della legge 7 Aprile 2014 n.56,

Per la Provincia, nell'attuale testo normativo, sono previste funzioni di area vasta relativamente a:

- Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- Programmazione provinciale delle reti scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- Gestione dell'edilizia scolastica;
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Il riconoscimento politico, almeno parziale, del quadro di forte problematicità e di insostenibilità finanziaria dei bilanci provinciali è avvenuto con la L. n. 208/2015, che all'art. 1, comma 756, ha stabilito che, per l'esercizio 2016, le Province e le Città metropolitane potessero predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 ed, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, applicare al bilancio di previsione avanzo libero e destinato ad investimenti.

La gestione 2016 ha consentito il mantenimento degli equilibri finanziari, grazie alla totale applicazione dell'avanzo disponibile e dell'avanzo destinato, oltre alla razionalizzazione delle spese correnti di funzionamento, ad un pieno utilizzo delle risorse regionali, nonché attraverso i risparmi ottenuti grazie ad un livello di indebitamento molto contenuto.

Ricordiamo che, a partire dal 2011, sono emerse criticità sul fronte dei trasferimenti statali e regionali a seguito dei pesanti tagli imposti dalla normativa di riferimento. Infatti, l'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ha disposto una riduzione dei trasferimenti erariali spettanti alle Province per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro nel 2011 e pari a 500 milioni di euro per l'annualità 2012. Ai tagli già disposti, si è aggiunta l'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 201/2011 per complessivi 415 milioni di euro.

Successivamente, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 16, comma 7 ha stabilito, per il comparto delle Province, un'ulteriore riduzione a valere sul Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio pari a 500 milioni di euro per il 2012, a 1.000 milioni di euro per il 2014 e a seguire.

Infine, l'art. 1, comma 121, della Legge di stabilità per il 2013 (legge 24 Dicembre 2012, n. 228), che ha modificato il D.L. 95/2012, ha stabilito che la riduzione per il 2013 e il 2014 passasse da 1.000 a 1.200 milioni di euro, mentre per il 2015 a 1.250 milioni di euro.

Per l'anno 2016 lo stanziamento del Fondo Sperimentale di Riequilibrio si stabilizza dopo le riduzioni stabilite dalle sopra citate leggi e per il nostro ente è pari ad euro 5.791.155,31.

Per quanto riguarda la spesa corrente, il contributo alla Finanza Pubblica imposto alle Province dalla Legge 23 Dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 418, in aggiunta al contributo stabilito dal D.L. 24 Aprile 2014 n. 66, artt. 19 e 47, in termini di risparmi di spesa, determina una situazione oggettivamente insostenibile dal punto di vista finanziario.

Il concorso di questa provincia al risanamento della finanza pubblica per il 2016 pari a euro 24.099.448,40, ha assorbito interamente le risorse tributarie accertabili nell'esercizio.

Pertanto, solo ricorrendo a misure straordinarie si è potuto ottenere il pareggio finanziario di bilancio.

Di seguito elenchiamo i decreti di riferimento che fissano gli importi della manovra:

- Decreto del Ministero dell'Interno 26 Agosto 2016, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. a), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di euro 510 milioni a carico delle Province, quantifica per questo Ente un ammontare pari a euro 3.541.324,06;
- Decreto del Ministero dell'Interno 26 Agosto 2016, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di 1 milione di euro a carico delle Province, quantifica per questo Ente un ammontare pari a euro 16.700,40;
- Decreto del Ministero dell'Interno 26 Agosto 2016, che stabilisce, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. c), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di 5,7 milioni di euro a carico delle Province, quantifica per questo Ente un ammontare pari a euro 18.110,90;
- Decreto Interministeriale 1^a giugno 2016, che determina il riparto del contributo di cui all'art. 19 del decreto-legge 24 Aprile 2014 n. 66, pari a 69 milioni di euro per l'anno 2016 a carico delle Province, quantifica per questo Ente un ammontare pari a euro 385.229,47;
- Decreto-Legge 24 Giugno 2016, n. 113 “, convertito con Legge 7 Agosto 2016, n. 160, all'art. 8, comma 1-ter, come indicato nella tabella 2 allegata, quantifica per questo Ente in euro 20.136.983,13 per l'anno 2016 l'ammontare del contributo di 2.000 milioni di euro che le province devono conseguire ai sensi dell'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e detta indicazioni per il relativo versamento nelle casse dello Stato.

A seguito della definizione del passaggio di competenza tra Provincia e Regione Toscana, i trasferimenti regionali storicamente assegnati per oneri aggiuntivi e spese di funzionamento dal 2016 sono stati azzerati.

L'Ente ha cercato di far fronte alle problematiche gestionali emerse non ricorrendo a nuovo indebitamento.

In altri termini, pur non assumendo nuovo debito, l'equilibrio tra entrate e spese finali è stato garantito grazie all'applicazione di avanzo libero, destinato e vincolato, nel rispetto della normativa di riferimento e dei vincoli.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo pari ad € **40.508.110,11**

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.580.459,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione	21.415.228,76		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.176.085,76				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.392.719,37				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.495.177,31	21.886.665,56	Titolo 1 - Spese correnti	64.315.365,51	46.500.190,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.620.079,47	25.860.056,31	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.065.158,94	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.089.767,88	4.992.971,28	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.517.775,19	3.581.885,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.845.559,70	5.883.789,61	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.185.693,95	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.269,00	3.269,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	94.037.887,25	93.207.211,52	Totale spese finali	78.083.993,59	50.082.075,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	84.033,29	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	241.705,51	241.705,51
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.519.596,18	5.519.387,38	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.519.596,18	5.574.250,57
Totale entrate dell'esercizio	5.519.596,18	5.603.420,67	Totale spese dell'esercizio	5.761.301,69	5.815.956,08
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	99.557.483,43	98.810.632,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	83.845.295,28	55.898.031,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	15.712.188,15	42.912.600,25
TOTALE A PAREGGIO	99.557.483,43	98.810.632,19	TOTALE A PAREGGIO	99.557.483,43	98.810.632,19

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2016 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del **Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011)**.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri (art. 11, comma 6, lett. a del D.Lgs. n. 118/2011):

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per l'esercizio 2016 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio

Per le principali **entrate tributarie** si illustrano nel dettaglio:

I.P.T.

L'I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) è applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico, risultando perciò connessa alle variazioni del mercato dell'automobile.

L'importo base delle tariffe è stabilito con Decreto n. 435 del 27 novembre 1998; l'aliquota del 20% è stata confermata.

L'importo è accertato e riscosso mediante gli Uffici Provinciali del PRA gestiti dall'ACI.

R.C. Auto

L'imposta sulle assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore viene applicata sulle polizze assicurative nella misura del 16% del premio dei veicoli a motori, ai sensi del D.Lgs. 446 del 15 dicembre 1997, a seguito dell'aumento di 3,5 punti percentuali, avvenuto nel 2012.

Gli assicuratori sono tenuti ad effettuare i versamenti a favore di ogni provincia nella quale hanno sede i pubblici registri in cui sono iscritti i veicoli a motore o di residenza dell'intestatario.

TEFA

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

L'aliquota del tributo in oggetto è determinata annualmente dalla Provincia nella misura tra l'1% ed il 5%; per la nostra Provincia l'aliquota è del 5% .

Il tributo è accertato dai singoli Comuni del territorio provinciale, mentre la riscossione è effettuata dal Comune o dall'agente della riscossione.

Per tali entrate, l'Ente ha limitate possibilità di incidere con azioni e politiche mirate ad aumentare la base imponibile, considerate le loro caratteristiche connesse essenzialmente al mercato dell'auto e alle attività produttive.

Fondi Perequativi

Fondo perequativo dello Stato istituito ai sensi del D.Lgs. 6 maggio 2011 n.68 art.21) pari ad euro 5.791.155,31, come da spettanza pubblicata su apposito sito del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti hanno sempre rappresentato una categoria importante per un Ente come la Provincia, per dimensioni quantitative e caratteristiche qualitative. La valutazione dei trasferimenti erariali è in netta diminuzione, per effetto dell'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale, che ha soppresso i trasferimenti statali di parte corrente ed in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, individuati con apposito decreto d'intesa con la conferenza Stato, Città ed Autonomie Locali.

I trasferimenti erariali per i contributi non fiscalizzati sono stati pari ad euro 426.452,16.

Per il 2016 lo Stato ha attribuito il contributo di cui all'art. 1 comma 754, della legge 208/2015, per complessivi euro 4.677.561,05 finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, definito nell'importo dal D.L. 24 Giugno 2016 n. 113, convertito con legge n. 160 del 7 Agosto 2016.

A seguito della definizione del passaggio di competenza tra Provincia e Regione Toscana, i trasferimenti regionali storicamente assegnati per oneri aggiuntivi e spese di funzionamento dal 2016 sono azzerati.

La Regione Toscana ha comunque effettuato rimborsi per oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego per euro 2.152.829,20, comprensivi della quota parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali .

Ha inoltre effettuato rimborsi per le spese di funzionamento degli uffici provinciali trasferiti alla regione (utenze e canoni, acquisto di beni di consumo, manutenzioni ordinarie, assicurazioni), attualmente ancora a carico della Provincia, pari a euro 791.920,70.

Per gli altri trasferimenti regionali, la valutazione viene fatta dalle singole Aree che, sulla base di rapporti diretti con la Regione (convenzioni, deleghe, ecc.), comunicano all'Ufficio Ragioneria le relative previsioni, nonché la connessa destinazione vincolata sulla "spesa". Spesso si tratta di progettualità specifiche ammesse a finanziamento (finanziamenti straordinari).

Per i trasferimenti correnti dall'Unione Europea si è registrata una drastica diminuzione a causa del mutato ruolo della provincia nell'attuale assetto istituzionale. La gestione dei fondi europei non rientra tra le funzioni fondamentali.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate, secondo le modalità indicate dai nuovi principi contabili.

Contributi agli investimenti

Sono stati previsti contributi regionali e statali iscritti in relazione ai finanziamenti previsti e ammissibili su progettualità presentate dall'Ente. In particolare, ai sensi dell'art.7 bis del Decreto legge 24 giugno 2016, n.113 (convertito con legge di conversione 7 agosto 2016 n.160) sono assegnate alle Province per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria contributi per 100 milioni complessivi, che

per il nostro Ente ammontano a euro 544.170,00.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata sono state effettuate facendo riferimento esclusivamente ai proventi da Alienazioni Patrimoniali, sulla base del piano dell'alienazioni predisposto dall'Ufficio Patrimonio.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico, tenuto conto del trasferimento di funzioni e di personale dal 01/01/2016 alla Regione.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Con deliberazione consiliare n.8 del 05/05/2016, si è aderito all'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa DD.PP., ai sensi dell'art.1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n.190, così come modificato dall'art. 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successiva circolare CDDPP n.1286 del 13/04/2016.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al **Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011)**, il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, comprese le quote accantonate di competenza dell'esercizio e relative a rischi ed oneri conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per gli approfondimenti relativi alla gestione economico-patrimoniale, si rimanda a quanto indicato nell'apposita relazione sui documenti economici.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			34.580.459,76
Riscossioni	13.459.812,63	50.770.359,80	64.230.172,43
Pagamenti	12.566.405,71	43.331.626,23	55.898.031,94
Saldo di cassa al 31 dicembre			42.912.600,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			42.912.600,25
Residui attivi	23.156.595,26	16.803.089,74	39.959.685,00
Residui passivi	1.850.506,09	30.262.816,16	32.113.322,25
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			4.065.158,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			6.185.693,95
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			40.508.110,11

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	46.612.452,73	40.508.110,11
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	12.895.620,73	13.882.761,08
Fondo rischi spese legali 31/12	0,00	15.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	0,00	0,00
Fondo ... al 31/12	0,00	0,00
B) Totale parte accantonata	12.895.620,73	13.897.761,08
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.378.761,77	6.063.728,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	13.904.818,19	12.372.187,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	155.003,94	48.785,69
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.694.449,50	3.594.116,46
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	24.133.033,40	22.078.817,53
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti	3.010.753,88	2.295.697,68
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.573.044,72	2.235.833,82

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione, si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse **accantonate**

Al riguardo si specifica che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2016 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:
 - *Sanzioni Amministrative al Codice della Strada;*
 - *Recupero dei crediti da sanzioni in materia di Rifiuti, Caccia e Pesca, Agricoltura, Turismo e Forestazione;*
 - *Entrate da Concessioni del Demanio Idrico*
 - *entrate da Canoni per Cartelli Pubblicitari*
- il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2016 si riferisce a passività potenziali relative a contenziosi in essere.

Elenco analitico delle risorse **vincolate**

Al riguardo si specifica inoltre che:

- i Vincoli da leggi e dei principi contabili si riferiscono alle seguenti entrate:
 - *Entrate da sanzioni al codice della strada*
 - *Entrate da alienazioni patrimoniali*
- i Vincoli da trasferimenti si riferiscono alle seguenti entrate:
 - *Entrate da Stato, Regione, Unione Europea e altri Enti Pubblici destinate al finanziamento di particolari progettualità*
- i Vincoli da contrazione di mutui e finanziamenti si riferiscono ai seguenti contratti:
 - *Mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per edilizia scolastica*

i Vincoli formalmente attribuiti dall'ente si riferiscono alle seguenti tipologie:

- *Finanziamenti di lavori pubblici inseriti nel piano OO.PP*
- *Formazione e qualificazione del personale*
- *Procedure di restituzione alla Regione Toscana a seguito del passaggio delle funzioni.*

Passando all'analisi della composizione del risultato, così come evidenziato nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere distinto nel seguente modo:

- **il risultato della gestione di competenza;**
- **il risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	67.573.449,54
Impegni di competenza	73.594.442,39
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	10.568.805,13
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	10.250.852,89
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-5.703.040,61
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	21.415.228,76
Saldo della gestione di competenza	15.712.188,15

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	6.301.176,13
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	9.411.012,02
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)	15.712.188,15

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	14.934.760,67	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	4.176.085,76	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	4.065.158,94
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	23.495.177,31	Titolo 1 - Spese correnti (+)	64.315.365,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	28.620.079,47	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	241.705,51
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	4.089.767,88		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	75.315.871,09	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	68.622.229,96
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	392.465,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	392.465,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	75.708.336,09	TOTALE SPESA	68.622.229,96
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			7.086.106,13

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	6.480.468,09		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	6.392.719,37	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	6.185.693,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	5.845.559,70	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	3.517.775,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	3.269,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	18.722.016,16	Totale Titoli 2+3.01+fpv	9.703.469,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	392.465,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-392.465,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	18.329.551,16	TOTALE SPESA	9.703.469,14
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			8.626.082,02

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile illustrata nella seguente tabella, da cui emerge che l'Ente non ha fatto ricorso né ad anticipazioni di cassa, né a finanziamenti a breve termine o a concessioni di crediti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	5.519.596,18	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	5.519.596,18
TOTALE ENTRATA	5.519.596,18	TOTALE SPESA	5.519.596,18
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

La gestione dei residui

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	39.959.685,00
Totale Residui passivi	32.113.322,25
Apporto della gestione residui	7.846.362,75

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.876.907,03	4.119.394,74	-62,13%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.796.834,13	3.060.114,07	-54,98%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	17.741.556,17	14.601.424,28	-17,70%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.719.869,77	1.289.179,32	-25,04%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	170.368,88	86.335,59	-49,32%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.262.648,52	147,26	-99,99%
TOTALE TITOLI	39.568.184,50	23.156.595,26	-41,48%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	12.762.531,41	1.157.060,80	-90,93%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	879.893,33	13.044,23	-98,52%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.324.961,66	680.401,06	-79,54%
TOTALE TITOLI	16.967.386,40	1.850.506,09	-89,09%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione	490.831,86	Attività in fase di chiusura da parte della Regione Toscana a seguito di rendicontazione
Proventi da attività di controllo e soppressione degli illeciti	5.778.697,58	Ruoli coattivi su sanzioni al codice della strada, per i quali il livello degli incassi registrati nel corso degli ultimi esercizi è tale da non consentire uno smaltimento veloce dei relativi residui attivi. Nell'esercizio 2016 si sono comunque registrate movimentazioni finanziarie in termini di incassi.
Entrate da contributi agli investimenti dalla Regione	687.634,06	Crediti certi, liquidi ed esigibili maturati a seguito di rendicontazione, per i quali è stato attivato il recupero nei confronti della Regione Toscana

Per quanto riguarda invece i **residui passivi**, non si registrano residui di anzianità superiore ai cinque anni di considerevole consistenza.

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

Parimenti, sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si specifica che per il 2016 non vi sono crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti.

La gestione di cassa

La gestione di cassa ha ormai assunto una nuova rilevanza sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa Amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			34.580.459,76
Riscossioni	13.459.812,63	50.770.359,80	64.230.172,43
Pagamenti	12.566.405,71	43.331.626,23	55.898.031,94
Saldo di cassa al 31 dicembre			42.912.600,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			42.912.600,25

Dalla tabella emerge che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			34.580.459,76
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	15.129.153,27	6.757.512,29	21.886.665,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.626.968,17	3.233.088,14	25.860.056,31
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.945.539,09	3.047.432,19	4.992.971,28
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	39.701.660,53	13.038.032,62	52.739.693,15
Titolo 1 - Spese correnti	35.114.790,50	11.385.400,05	46.500.190,55
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	241.705,51	0,00	241.705,51
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	35.356.496,01	11.385.400,05	46.741.896,06
Differenza di parte corrente (C=A-B)	4.345.164,52	1.652.632,57	5.997.797,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.546.042,89	337.746,72	5.883.789,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	3.269,00	0,00	3.269,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	84.033,29	84.033,29
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	5.549.311,89	421.780,01	5.971.091,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.782.938,99	798.946,32	3.581.885,31
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.782.938,99	798.946,32	3.581.885,31
Differenza di parte capitale (F=D-E)	2.766.372,90	-377.166,31	2.389.206,59
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.519.387,38	0,00	5.519.387,38
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	5.192.191,23	382.059,34	5.574.250,57
Fondo cassa finale			42.912.600,25

La quota vincolata risulta pari a euro 20.153.330,74, così distinta:

- Vincolo da Mutui euro 488.614,02
- Vincolo da Sanzioni euro 5.626.542,50
- Vincolo da Depositi Cauzionali euro 688.063,67
- Vincolo da Alienazioni Beni Patrimoniali euro 10.140,78
- Vincolo da Trasferimenti euro 13.339.969,77

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Di seguito la tabella illustrativa dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222, comma 1 del D.lgs. 267/2000, importo che, come si vede, non è stato utilizzato.

Anticipazioni di Tesoreria 2016	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	25.365.364,24
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge di Stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del Patto di Stabilità Interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali in termini di pagamenti.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo del patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali, di cui il nostro ente non ha potuto usufruire.

Il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	4.176
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	6.366
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	62.054
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	77.835
5= 1+2 +3-	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	-5.239
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	-5.239

Come emerge dalla tabella soprastante, il vincolo del pareggio di bilancio non è stato rispettato, avendo il nostro ente finanziato molte spese tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che non concorre al conteggio delle entrate finali.

DEBITI FUORI BILANCIO

Per il disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, interpellate al riguardo tutte le Aree dell'Amministrazione con nota prot. n. 2479 del 25/01/2017 del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Risorse Umane, sono pervenute le segnalazioni relativamente all'esistenza di debiti fuori Bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2016.

Le attestazioni sono tutte negative, tranne che per una segnalazione da parte dell'Area Polizia Provinciale che ha comunicato l'esistenza di due debiti fuori bilancio da sentenza, ex art. 194, comma 1, lettera a) D.Lgs. 267/2000, per ricorsi a sanzioni al codice della strada, per un ammontare complessivo di € 497,74, in merito ai quali, nel corso del 2017, è stata già avviata la procedura per il relativo riconoscimento.

Per il 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 80.210,99, di cui euro 78.617,67 connessi alla conclusione di procedimenti giudiziari (art. 194 lett. a) D.Lgs. 267/2000) ed euro 1.593,32 connessi a forniture di beni e servizi (art. 194 lett. e) del D.Lgs. 267/2000)

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una nell'attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa Amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.495.177,31	34,77%	15.129.153,27	29,80%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	28.620.079,47	42,35%	22.626.968,17	44,57%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.089.767,88	6,05%	1.945.539,09	3,83%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.845.559,70	8,65%	5.546.042,89	10,92%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.269,00	0,00%	3.269,00	0,01%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.519.596,18	8,17%	5.519.387,38	10,87%
TOTALE TITOLI	67.573.449,54	100,00%	50.770.359,80	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle dell'anno precedente. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.671.263,29	23.495.177,31
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	26.217.100,82	28.620.079,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.036.915,44	4.089.767,88
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.330.759,26	5.845.559,70
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.208,00	3.269,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	38.639.192,32	5.519.596,18
TOTALE TITOLI	96.897.439,13	67.573.449,54

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 1- Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa Amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.704.022,00	75,35%	14.284.223,72	94,42%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.791.155,31	24,65%	844.929,55	5,58%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.495.177,31	100,00%	15.129.153,27	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.880.720,38	17.704.022,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.790.542,91	5.791.155,31
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.671.263,29	23.495.177,31

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 23.495.177,31 e rappresentano il 101,54 % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta sulle assicurazioni RC auto	8.900.000,00	8.685.000,00	97,58%	8.684.935,59	100,00%
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	5.800.000,00	5.760.000,00	99,31%	5.802.183,10	100,73%
Altre imposte	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale tributi diretti	14.700.000,00	14.445.000,00	98,27%	14.487.118,69	100,29%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.900.000,00	2.900.000,00	100,00%	3.213.938,06	110,83%
Altre tasse e tributi	2.965,25	2.965,25	100,00%	2.965,25	100,00%
Totale tributi indiretti	2.902.965,25	2.902.965,25	100,00%	3.216.903,31	110,81%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	5.812.204,39	5.791.155,31	99,64%	5.791.155,31	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	23.415.169,64	23.139.120,56	98,82%	23.495.177,31	101,54%

Titolo 2- Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28.578.957,69	99,86%	22.591.288,27	99,84%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	32.757,88	0,11%	27.316,00	0,12%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	8.363,90	0,03%	8.363,90	0,04%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	28.620.079,47	100,00%	22.626.968,17	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	26.020.789,69	28.578.957,69
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	7.995,53	32.757,88
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	188.315,60	8.363,90
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	26.217.100,82	28.620.079,47

Titolo 3 -Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	955.005,20	23,35%	681.483,20	35,03%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.383.534,57	58,28%	715.393,45	36,77%
Tipologia 300: Interessi attivi	189,51	0,00%	159,86	0,01%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	751.038,60	18,36%	548.502,58	28,19%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.089.767,88	100,00%	1.945.539,09	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nel 2015.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.336.202,18	955.005,20
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.627.361,11	2.383.534,57
Tipologia 300: Interessi attivi	2.584,29	189,51
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.070.767,86	751.038,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.036.915,44	4.089.767,88

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro **4.089.767,88** e rappresentano il **93,74** % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	364.000,00	356.000,00	97,80%	356.490,79	100,14%
Proventi di servizi	171.800,00	171.800,00	100,00%	135.807,20	79,05%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	132.568,05	148.737,09	112,20%	154.125,45	103,62%
Fitti e locazioni di immobili	283.826,88	284.326,88	100,18%	308.581,76	108,53%
Totale proventi di beni e servizi	952.194,93	960.863,97	100,91%	955.005,20	99,39%
Sanzioni circolazione stradale	2.200.000,00	2.200.000,00	100,00%	2.233.338,42	101,52%
Altre sanzioni amministrative	131.600,00	151.772,05	115,33%	150.196,15	98,96%
Interessi attivi	2.200,00	2.200,00	100,00%	189,51	8,61%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	734.549,81	1.048.226,93	142,70%	751.038,60	71,65%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	4.020.544,74	4.363.062,95	108,52%	4.089.767,88	93,74%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
7.877.217,08	2.300.079,74	2.233.238,48

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	0,00	74.025,20	485.621,05
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	3.198.469,73	317.070,47	459.612,48
Destinazione ad avanzo vincolato	2.449.655,29	917.479,44	401.191,92

Note su destinazione proventi da Sanzioni al Codice della Strada

Nel 2016 è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per la cifra indicata in tabella; la parte vincolata si riferisce al 50% dei proventi, detratto l'importo accantonato prudenzialmente nel fondo svalutazione crediti.

Titolo 4- Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.920.909,70	32,86%	1.621.392,89	29,24%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.924.650,00	67,14%	3.924.650,00	70,76%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.845.559,70	100,00%	5.546.042,89	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Di seguito si evidenzia l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, rispetto all'anno precedente:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.320.169,26	1.920.909,70
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.590,00	3.924.650,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.330.759,26	5.845.559,70

Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro **5.845.559,70** e rappresentano il **72,10** % delle somme definitivamente previste.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	12.644.473,56	3.934.650,00	31,12%	3.924.650,00	99,75%
Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	4.173.212,30	4.173.212,30	100,00%	1.920.909,70	46,03%
Altre entrate	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	16.817.685,86	8.107.862,30	48,21%	5.845.559,70	72,10%

Titolo 5 -Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.269,00	100,00%	3.269,00	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.269,00	100,00%	3.269,00	100,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, si analizza l'andamento rispetto all'anno 2015 nella tabella che segue:

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	2.208,00	3.269,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.208,00	3.269,00

Titolo 6- Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, per il 2016 non è stata finanziata con l'accensione di mutui e prestiti.

Tale situazione conferma la politica virtuosa di ridimensionamento del debito di finanziamento, che ha ricadute negative sui bilanci di esercizi futuri, come emerge anche nel paragrafo successivo.

Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2014.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	23.703.126,08
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	25.066.585,31
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	12.107.162,78
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	60.876.874,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.087.687,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	780.947,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	5.306.739,82
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	19.428.865,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	19.428.865,91
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si specifica che l'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti.

Titolo 7- Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. Come già precedentemente detto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo 9 -Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.505.783,02	99,75%	5.505.574,22	99,75%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	13.813,16	0,25%	13.813,16	0,25%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.519.596,18	100,00%	5.519.387,38	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	38.539.642,15	5.505.783,02
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	99.550,17	13.813,16
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	38.639.192,32	5.519.596,18

ANALISI DELL'AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento:

AVANZO	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
Avanzo applicato per spese correnti	2.531.854,05	13.644.470,28	14.934.760,67
Avanzo applicato per spese in conto capitale	3.212.273,60	2.834.223,00	6.480.468,09
Totale avanzo applicato	5.744.127,65	16.478.693,28	21.415.228,76

Il totale della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2015 applicato nel 2016 è di euro 11.831.430,16. La tabella di seguito riassume l'utilizzo della quota vincolata distinguendo i relativi vincoli:

Utilizzo quote vincolate del Risultato di Amministrazione al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.604.834,31
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	8.104.193,09
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	143.332,65
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	1.979.070,11
Utilizzo altri vincoli da specificare	
Totale utilizzo quote vincolate	11.831.430,16

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	8.556.347,62	4.176.085,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.476.462,61	6.392.719,37
Totale Entrate FPV	19.032.810,23	10.568.805,13

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	4.176.085,76	4.065.158,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	6.392.719,37	6.185.693,95
Totale Spese FPV	10.568.805,13	10.250.852,89

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	64.315.365,51	87,39%	35.114.790,50	81,04%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.517.775,19	4,78%	2.782.938,99	6,42%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	241.705,51	0,33%	241.705,51	0,56%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.519.596,18	7,50%	5.192.191,23	11,98%
TOTALE TITOLI	73.594.442,39	100,00%	43.331.626,23	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze del 2015.

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	60.707.749,31	64.315.365,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.799.199,05	3.517.775,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	906.542,93	241.705,51
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	38.639.192,32	5.519.596,18
TOTALE TITOLI	106.052.683,61	73.594.442,39

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.528.113,44	47,47%	5.680.064,30	16,18%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.312.797,37	3,60%	1.599.508,51	4,56%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	229.847,69	0,36%	212.847,69	0,61%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	366.659,71	0,57%	361.159,71	1,03%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.715.067,73	2,67%	1.492.771,51	4,25%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	23.275.074,05	36,19%	20.966.945,54	59,71%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	232.227,54	0,36%	214.787,39	0,61%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	450.204,42	0,70%	438.504,42	1,25%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	883.176,95	1,37%	569.722,01	1,62%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.024.640,89	4,70%	2.482.103,76	7,07%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.147.954,28	1,78%	946.774,22	2,70%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	149.601,44	0,23%	149.601,44	0,43%
TOTALE TITOLO 1	64.315.365,51	100,00%	35.114.790,50	100,00%

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.233.583,66	30.528.113,44
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.759.562,26	2.312.797,37
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	276.290,35	229.847,69
MISSIONE 07 - Turismo	493.117,61	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	642.206,73	366.659,71
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.529.109,58	1.715.067,73
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	21.405.697,31	23.275.074,05
MISSIONE 11 - Soccorso civile	484.798,20	232.227,54
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	143.372,46	450.204,42
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	939.529,57	883.176,95
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.887.050,41	3.024.640,89
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.742.011,01	1.147.954,28
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.946,98	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	157.473,18	149.601,44
TOTALE TITOLO 1	60.707.749,31	64.315.365,51

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura economica.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	9.149.775,92	14,23%
Imposte e tasse a carico dell'ente	846.907,21	1,32%
Acquisto di beni e servizi	23.954.835,81	37,25%
Trasferimenti correnti	28.740.242,48	44,69%
Interessi passivi	780.947,60	1,21%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.491,35	0,05%
Altre spese correnti	812.165,14	1,26%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	64.315.365,51	100,00%

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 - sostenuta per € **9.724.450,10** al lordo delle componenti escluse pari a € **2.284.323,71** riferita a n. **264** dipendenti, pari a € 36.835,04 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

- continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
 - degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 857.566,11 pari al 9,37% delle spese del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente".

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016, pari a euro 942.183,64, sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 per la somma di euro 84.617,53 (coefficiente di riduzione applicato 0,910189983) e pertanto risultano pari a euro 857.566,11. A tale importo si aggiunge la somma di € 62.764,61 per incremento valori differenziali da imputare a bilancio conseguenti alla contrattazione e € 240.521,12 di parte variabile(art. 15 comma 1 lettera K e lettera D) non soggetta a riduzione, per cui il totale complessivo degli oneri della contrattazione decentrata è di euro 1.160.851,84.

Limitazione alle spese di personale - Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Importo	16.149.440,33	15.366.119,42	14.214.938,15	13.342.592,07	7.440.126,39

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. A tal fine, le Amministrazioni devono stanziare nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. A consuntivo occorre calcolare in corrispondenza di ciascuna entrata di dubbia e difficile esazione la media del rapporto tra incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi.

Si rimanda ad apposita relazione, compresa negli allegati al Rendiconto, il dettaglio del calcolo effettuato per determinare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da parte di questo Ente.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), pari a euro 283.818,00, inizialmente previsto nella misura del 0,37% della spesa corrente, non è stato utilizzato con appositi prelevamenti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	51.090,84	1,45%	43.413,84	1,56%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	943.638,02	26,82%	718.612,22	25,82%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.536,79	2,77%	61.000,00	2,19%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	312.567,15	8,89%	312.567,15	11,23%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.029.299,86	57,69%	1.571.249,99	56,46%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.546,74	0,21%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	71.215,79	2,02%	71.215,79	2,56%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.880,00	0,14%	4.880,00	0,18%
TOTALE TITOLO 2	3.517.775,19	100,00%	2.782.938,99	100,00%

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	186.593,96	51.090,84
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.076.574,41	943.638,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.538,29	97.536,79
MISSIONE 07 - Turismo	10.189,44	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	426.843,99	312.567,15
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.603.732,88	2.029.299,86
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	7.546,74
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.575,00	71.215,79
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	470.151,08	4.880,00
TOTALE TITOLO 2	5.799.199,05	3.517.775,19

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista

dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	3.168.901,57	90,08%
Contributi agli investimenti	348.873,62	9,92%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.517.775,19	100,00%

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	241.705,51	100,00%	241.705,51	100,00%
TOTALE TITOLO 4	241.705,51	100,00%	241.705,51	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016
MISSIONE 50 - Debito pubblico	906.542,93	241.705,51
TOTALE TITOLO 4	906.542,93	241.705,51

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	241.705,51	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	241.705,51	100,00%

Con deliberazione consiliare n.8 del 05/05/2016, si è aderito all'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa DD.PP., ai sensi dell'art.1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n.190, così come modificato dall'art. 1, comma 759, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successiva circolare CDDPP n.1286 del 13/04/2016.

A seguito della suddetta operazione si è determinato un risparmio finanziario immediato in termini di quota capitale per l'anno 2016 pari ad **€. 966.603,93**.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa. Non avendo fatto ricorso ad anticipazione, non vi è stata spesa per i relativi rimborsi.

Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.519.596,18	100,00%	5.192.191,23	100,00%
TOTALE TITOLO 7	5.519.596,18	100,00%	5.192.191,23	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	38.639.192,32	5.519.596,18
TOTALE TITOLO 7	38.639.192,32	5.519.596,18

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.176.085,76	4.176.085,76	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.392.719,37	6.392.719,37	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.486.560,31	23.139.120,56	23.495.177,31
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	30.290.408,62	30.738.943,14	28.620.079,47
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.020.544,74	4.363.062,95	4.089.767,88
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	16.819.993,46	8.107.862,30	5.845.559,70
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.269,00	8.269,00	3.269,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	34.333.500,00	34.411.000,00	5.519.596,18
TOTALE TITOLI	144.528.081,26	136.337.063,08	67.573.449,54

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016
TITOLO 1 - Spese correnti	76.421.965,37	76.882.578,35	64.315.365,51
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	27.807.028,76	20.814.402,20	3.517.775,19
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.505.383,63	644.311,29	241.705,51
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.333.500,00	34.411.000,00	5.519.596,18
TOTALE TITOLI	165.067.877,76	157.752.291,84	73.594.442,39

ORGANISMI STRUMENTALI

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET pubblicazione bilancio
Grosseto Sviluppo S.p.A.	2,126%	non disponibile
S.E.A.M. Aeroporto S.p.A.	25,253%	http://www.grossetoairport.com/amministrazione-trasparente/adempimenti-legge-190/bilanci/
Etruria Innovazione S.c.p.a. - in liquidazione	12,960%	non disponibile
GROSSETO FIERE S.p.A.	15,013%	http://www.grossetofiere.it/amministrazione-trasparente.html
Net-Spring s.r.l.	57,000%	http://www.netspring.it/index.php?id=262
Mattatoi di Maremma s.r.l. - in liquidazione	0,2007%	non disponibile
ARTEL	1,490%	http://www.ar-tel.it/frames/amministrazione-trasparente/index.html
CO.SVI.G. s.r.l.	0,200%	http://www.distrettoenergieinnovabili.it/der/s/cosvig/amministrazione-trasparente/13%20Bilanci
Polo Universitario soc. cons.a.r.l.	8,020%	http://www.polouniversitariogrosseto.it/sito/bilanci.html
Ippodromo del Casalone srl	0,227%	non disponibile
FIDI Toscana S.p.A.	0,035%	http://www.fiditoscana.it/comunic/bilanci/
CO.SE.CA. S.r.l. - in liquidazione	5,5760%	non disponibile
RAMA S.p.A.	9,966%	http://www.griforama.it/index.php/Amministrazione-trasparente/Bilanci
Consorzio Grosseto Lavoro - in liquidazione	50,000%	http://consorzio grosseto lavoro.it/index.php/amministrazione-trasparente/gestione-economico-finanziaria
SAT soc. Autostrade S.p.A.	0,004%	http://www.tirrenica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=5&Itemid=7
Consozio Energia Toscana	0,625%	http://lnx.consozioenergiatoscana.it/cet/amm-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

I bilanci relativi all'anno 2015 non disponibili nel sito internet della società stessa sono presenti agli atti dell'Area Edilizia, Patrimonio e Servizi alla Persona.

L'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 impone a Comuni e Province, di allegare al rendiconto della gestione, una nota informativa contenente la verifica dei rapporti reciproci di debito e credito intercorrenti con le proprie società partecipate.

Con nota prot. n. 4970 del 17.02.2017 l'Area Edilizia, Patrimonio e Servizi alla Persona ha provveduto a richiedere ad ogni società della quale detiene una partecipazione diretta l'elenco dei debiti e crediti nei confronti della Provincia di Grosseto alla data del 31.12.2016 asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Le società hanno dato riscontro a quanto richiesto nei termini di seguito indicati:

- NETSPRING S.R.L. - Risposta del 21.02.2017

- SEAM SPA - Risposta del 28.02.2017
- GROSSETO FIERE SPA - Risposta del 19.04.2017
- ETRURIA INNOVAZIONE SCPA – IN LIQUIDAZIONE - Nessuna risposta
- RAMA SPA - Risposta del 03.04.2017
- COSECA srl - Risposta del 23.01.2017
- POLO UNIVERSITARIO Scarl - Risposta del 27.02.2017
- GROSSETO SVILUPPO SPA - Risposta del 16.02.2017
- COSVIG SRL - Risposta del 23.03.2017
- MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE - Risposta del 19.04.2017
- FIDI TOSCANA SPA - Risposta del 22.03.2017
- SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A. - Risposta del 24.03.2017
- IPPODROMO DEL CASALONE SPA - Risposta del 28.02.2017
- CONSORZIO GROSSETO LAVORO - Risposta del 02.03.2017
- CONSORZIO ENERGIA TOSCANA scrl - Risposta del 06.03.2017

2 – RICONCILIAZIONE

Di seguito verranno esaminati i debiti e crediti al 31.12.2016 in base a quanto ogni società ci ha comunicato e ai dati presenti nel bilancio dell'ente evidenziando nelle prime colonne i dati contabili del bilancio previsionale dell'Ente e nell'ultime due colonne i dati dei bilanci degli organismi partecipati. Tali dati sono relativi ai rapporti gestionali mentre per quelli patrimoniali si rimanda alla valutazione del patrimonio presente nello stato patrimoniale e alle relative note ai documenti economici.

Società: **NETSPRING S.R.L.**

Principali servizi prestati:

Attività connesse all'aggiornamento e manutenzione del software di gestione per il controllo e la verifica degli impianti termici nella provincia di Grosseto; gestione, sviluppo, assistenza postazioni lavoro, infrastrutture informatiche data center, rete intranet, accessi rete internet, sito web, rete maremma wifi, applicativi software; gestione, sviluppo e assistenza del sit provinciale, assistenza ai progetti sigav patto sicurezza e georeferenziazione mappe d'impianto catastali; supporto informatico alle attività dei soci.

ANNO	AREA	IMPORTO	IMP.	ACC.	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'
2014	Attività di aggiornamento e manutenzione del software di gestione per il controllo e la verifica degli impianti termici nella provincia di Grosseto	€.3.480,00	973/16			€. 3.480,00
2016	Attività strumentali inerenti il Servizio Gestione, Sviluppo e Assistenza del SIT provinciale, Assistenza ai progetti SIGAV e Georeferenziazione mappe d'impianto catastali	€.5.500,00	291/16			€.5.500,00
2014	Servizio di implementazione del software già fornito da NetSpring srl per la gestione del canone COSAP in relazione alla gestione della cartellonistica pubblicitaria	€.4.500,00	936/16			€. 4.500,00
2016	Gestione, sviluppo, assistenza					

	postazioni lavoro, infrastrutture informatiche Data Center, Rete intranet, Accessi rete internet, sito web/portale provinciale, rete Maremma Wifi, applicativi software generici e specifici	€.28.360,00	1491/16			€. 28.360,00
2016	Servizi informatici di cui al DP 120/2015 per gestione sedi trasferite in Regione Toscana	€. 7.306,67	1492/16			€.5.306,66
2016	Supporto tecnico-informatico alle postazioni di lavoro per Centri per L'Impiego	€.7.306,67	1492/16			€.2.000,00
2016	Attività strumentali inerenti i servizi informativi del Centro Servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico	1.078,23	1455/15			€.38.875,00
		10.708,00	1674/16			
		12.000,00	1675/16			
		5.681,77	1676/16			
		4.000,00	761/16			
		1.000,00	930/16			
		2.000,00	931/16			
		2.407,00	945/16			

La nota della società non è asseverata perché la società è esentata dall'obbligo del Collegio Sindacale per effetto delle previsioni dell'art. 2477, c.2 e dell'art. 2327 del Codice Civile in quanto ha un capitale sociale di €. 110.400.

Società: SEAM SPA

Principali servizi prestati:

Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: COSECA SRL – in liquidazione

Principali servizi prestati:

Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società non è asseverata dall'organo di revisione perché l'Assemblea dei Soci dopo aver posta la società in liquidazione non ha ritenuto necessario nominare il collegio sindacale o alcun revisore.

Società: GROSSETO SVILUPPO SPA

Principali servizi prestati:

Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: POLO UNIVERSITARIO Scarl

Principali servizi prestati:

Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.

ANNO	AREA	IMPORTO	IMP	ACC	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'
2016	CONTRIBUTO VOLONTARIO ART. 15 STATUTO SOCIETA'	€ 60.000	2467/ 2016			€ 60.000
				TOTALE		€. 60.000

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: FIDI TOSCANA SPA

Principali servizi prestati:

Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: CONSORZIO GROSSETO LAVORO – IN LIQUIDAZIONE

Principali servizi prestati:

Fornire ai consorziati il supporto necessario per l'attuazione delle politiche attive del lavoro e per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti finalizzati ad incrementare la competitività del sistema imprenditoriale locale

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SCRL

Principali servizi prestati:

L'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: IPODROMO DEL CASALONE SPA

Principali servizi prestati:

Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: SAT SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.

Principali servizi prestati:

Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: COSVIG SRL

Principali servizi prestati:

Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

Società: ETRURIA INNOVAZIONE SCPA – IN LIQUIDAZIONE

Principali servizi prestati:

Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

Il Liquidatore non ha risposto alla nota ed ai solleciti dell'ufficio quindi si fa riferimento ai soli dati a disposizione della Provincia.

Società: MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE

Principali servizi prestati:

Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate.

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

La nota del liquidatore non è stata asseverata dall'organo di revisione.

Società: GROSSETO FIERE SPA

Principali servizi prestati:

Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale

ANNO	AREA	IMPORTO	IMPEGNO	ACCERTAMENTO	TOT. CREDITO BILANCIO SOCIETA'	TOT. DEBITO BILANCIO SOCIETA'
2010	CONSUMI DI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA IN OCCASIONE DELL'EVENTO FORMATIVO "POLLICINO 2009"	€ 3.000,00	VEDI CONSIDERAZIONI FINALI		€ 3.000,00	
				TOTALE	€ 3.000,00	

La nota della società non è asseverata dall'organo di revisione.

Società: RAMA SPA

Principali servizi prestati:

Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli

NON SUSSISTONO DEBITI/CREDITI

Il credito indicato nelle relazioni degli anni precedenti non sussiste più in quanto incassato con reversale n. 7655 del 13.10.2016.

La nota della società è asseverata dall'organo di revisione e depositata agli atti dell'ufficio Patrimonio.

3 – CONSIDERAZIONI FINALI

Come emerge dagli schemi di ogni singola società solo Grosseto Fiere spa presenta ancora uno scostamento.

In particolare in data 30.06.2011 con nota raccomandata prot. 109643 il direttore del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici ha contestato l'emissione della fattura alla Provincia in quanto l'organizzatrice dell'evento è una privata Associazione e non la Provincia e pertanto tale associazione è l'eventuale debitrice. In data 06.10.2014 prot. 170455 il responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato ha comunicato il disallineamento alla ditta richiedendo di effettuare le rettifiche contabili necessarie. Nelle comunicazioni successive, tuttavia, la società ribadisce il credito di €3.000,00.

BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera m) del D.Lgs. n. 118/2011, nella tabella sottostante si evidenzia l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente, trasmesso dal Servizio Patrimonio e Provveditorato, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e, dove presenti, dei proventi da essi prodotti.

IMMOBILE	INDIRIZZO	COMUNE	DESTINAZIONE	PROVENTI PRODOTTI NEL 2016
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- CONFLUENZA BRUNA SOVATA	LOC RASPOLLINO	CAST. PESCAIA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - RIMESSA - CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - MAGAZZINO-CURA NUOVA	SR. 439 SARZANESE VALDERA	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO (in concessione all'Istituto Tecnico Commerciale di Follonica)	VIA ALCIDE DE GASPERI 8	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO del campo scuola	VIA ALCIDE DE GASPERI 167 OVEST	FOLLONICA	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- GRANCIA - P.T.	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO -Regione Toscana- GRANCIA - P. 1	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO -Regione Toscana- GRANCIA - P. 2	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana- MAGAZZINO - GRANCIA	VIA AURELIA SUD	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - AUTOPARCO - RESP AUTOP	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - AUTOPARCO - CUSTODE	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO - CITTADELLA IMP SPORTIVI	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO - LUPO	IL LUPO	GAVORRANO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CASELLO IDRAULICO Regione Toscana - LA MAGIA	LA MAGIA	GAVORRANO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO	S.P. 160 AMIATINA KM 87,875	MAGLIANO IN TOSC.	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO	S.P. 160 AMIATINA KM 87,875	MAGLIANO IN TOSC.	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,140	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,140	GROSSETO	ALLOGGI DI	

Provincia di Grosseto (GR)

			SERVIZIO	
ALLOGGIO DI SERVIZIO	S.P. 158 COLLACCHIE KM 40,280	GROSSETO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV.	S.P. 158 COLLACCHIE	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
MAGAZZINO PERT. ALL. SERV	S.P. 158 COLLACCHIE KM 7,500	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO DI SERVIZIO Anas	S.P. 158 COLLACCHIE KM 7,500	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
Ex ALLOGGIO DI SERVIZIO Anas	S.P. 158 COLLACCHIE	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ex CASELLO IDRAULICO - SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ex CASELLO IDRAULICO - SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
ex CASELLO IDRAULICO - MAGAZZINO -SCARLINO	SCARLINO SCALO	SCARLINO	ALLOGGI DI SERVIZIO	
CANTIERE NAVALE	MONTE ARGENTARIO	MONTE ARGENTARIO	CANTIERE	€ 48.222,00
EX CASA CANTONIERA	PIANO TERRA	ROCCALBEGNA	CASA CANTONIERA	
EX CASA CANTONIERA	PRIMO PIANO	ROCCALBEGNA	CASA CANTONIERA	
CASERMA CARABINIERI	VIA ARMANDO DIAZ	MANCIANO	CASERMA	€ 16.681,56
CENTRO OPERATIVO - RAPALE	VIA GIURANNA - LOCALITA' RAPALE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO AIUOLE (EX CASA CANTONIERA ANAS)	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO PERTINENZA C.O. AIUOLE - N	LOCALITA' AIUOLE	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO AIUOLE (EX AUTORIMESSA)	LOCALITA' AIUOLE S.P. 160 KM 23,260	ARCIDOSSO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO	S.P. 20 CASTELLACCIA	GAVORRANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX CANTONIERA MORTICINO	S.P. 31 COLLACCHIA MORTICINO	GAVORRANO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (area)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (uffici)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO - ARCHIVIO - ED 1 (450X3)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO - PROTEZIONE CIVILE - ED 2 (450X3)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (officina)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
AUTOPARCO (distributore)	VIA CASTIGLIONESE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 30 SANTE MARIAE	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 15 CASTELLO	ISOLA DEL GIGLIO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 157 ROCCASTRADA	ROCCASTRADA	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 159 SCANSANESE	SCANSANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 157 ROCCASTRADA KM 22,225	ROCCASTRADA	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	MAGLIANO IN TOSC.	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO GHIRLANDA - PEROLLA	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	CENTRI OPERATIVI	
TETTOIA RIMESSA MEZZI	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	CENTRI OPERATIVI	
EX CASA CANTONIERA ANAS	S.R. 398 VAL DI CORNIA KM 4,375	MONTEROTONDO M	CENTRI OPERATIVI	
EX CASA CANTONIERA ANAS	S.R. 398 VAL DI CORNIA KM 10,230	MONTEROTONDO M	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 16 MONTIANO	GROSSETO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 11 PAVONE	MONTIERI	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	VIA ROMA	MONTIERI	CENTRI OPERATIVI	

Provincia di Grosseto (GR)

CENTRO OPERATIVO - PARRINA	S.P. 128 PARRINA	ORBETELLO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO IDRAULICO Regione Toscana	LOC. LA MARTA	ORBETELLO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO - FONDO TUFO	VIA DI SORANO 37	PITIGLIANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO	S.P. 160 AMIATINA KM 68,500	SCANSANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 159 SCANSANESE KM 101,160	MANCIANO	CENTRI OPERATIVI	
CENTRO OPERATIVO - SORANO	LOCALITA' VIGNA GRANDE	SORANO	CENTRI OPERATIVI	
MAGAZZINO EX ANAS	S.P. 160 AMIATINA	SEGGIANO	CENTRI OPERATIVI	
EX CONVITTO (LOCAZIONE ATTIVA COMUNE ARCIDOSSO)	VIA AMIATINA	ARCIDOSSO	CONVITTO	€ 46.031,64
MAGAZZINO PERTINENZA EX CONVITTO	VIA AMIATINA	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
EX ALLOGGIO DI SERVIZIO CALAGRANDE	LOC. CALAGRANDE	MONTE ARGENTARIO	EX ALLOGGI DI SERVIZIO	
FONDO DI VIA CHIASSO DELLE MONACHE (EX RISTORANTE)	CHIASSO DELLE MONACHE 7. 9. 11 P.T.	GROSSETO	FONDO	
ROCCA CASTELL'OTTIERI(In comodato al Comune di Sorano)		SORANO	IMMOBILE	
CAMPO SCUOLA	VIA MORANDI	FOLLONICA	IMPIANTO SPORTIVO	
PISCINA	VIA DE BARBERI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPI TENNIS	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPI POLIVALENTI E AMBULATORIO MEDICINA SPORTIVA	VIA LAZZERI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO ALLENAMENTO BASEBALL	VIA RAGNI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO SCUOLA - SPOGLIATOI	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
CAMPO SCUOLA - PISTA	VIA SCOPETANI	GROSSETO	IMPIANTO SPORTIVO	
PISCINA	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	IMPIANTO SPORTIVO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
Magazzino Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSSO	MAGAZZINO	
EX CASA CANTONIERA - MAGAZZINO	S.P. 28 PEROLLA	MASSA MARITTIMA	MAGAZZINO	
MAGAZZINO	PIAZZA ROMA (monte argentario)	MONTE ARGENTARIO	MAGAZZINO	€ 2.448,00
MAGAZZINO	PIAZZA DELLA FORTEZZA	SORANO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
CENTRO OPERATIVO PAGANICO RIMESSE	S.P. 64 Cipressino	CIVITELLA PAGANICO	MAGAZZINO	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda Macchiascandona)	LOCALITA' MACCHIASCANDONA	CAST. PESCAIA	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO	VIA DI MONTAGNA 1	CASTELDELPANO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO - (c/o scuola media)	VIA DI MONTAGNA 1	CASTELDELPANO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E SEZIONE STACCATA	VIA DE GASPERI 8	FOLLONICA	SCUOLA	

Provincia di Grosseto (GR)

LICEO SCIENTIFICO	VIA DE GASPERI 6	FOLLONICA	SCUOLA	
I.P.S.I.A	VIALE EUROPA 1	FOLLONICA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO	PIAZZA ALUNNO VIA DE BARBERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO A	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO B	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO C	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO D	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EDIFICIO E	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EX ALOGGIO SERV.	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (azienda) - EX ALOGGIO SERV.	VIA LAZZERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI	VIA DE BARBERI 65	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO CLASSICO	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO SCIENTIFICO (pertinenza) ex alloggio custode	PIAZZALE BENCI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (sede)	VIA BRIGATE PARTIGIANE	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (sezione elettrotecnici)	VIA DE BARBERI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (palestra)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (2 capannoni)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (4 capannoni)	VIA SPARTACO LAVAGNINI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VIA SICILIA 45	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (pertinenza) ex alloggio custode	VIA SICILIA	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO MAGISTRALE (nuova sede)	PIAZZALE BENCI GROSSETO	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO MAGISTRALE (presso Palazzo del Governo)	PIAZZA ROSSELLI	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO PROFESSIONALE COM. E TUR. (Sez. V. B. Partigiane)	VIA BRIGATE PARTIGIANE	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO PROFESSIONALE COM. E TUR. (Sez. P. De Maria GR)	PIAZZA DE' MARIA	GROSSETO	SCUOLA	
LICEO ARTISTICO	VIA PIAN D'ALMA	GROSSETO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (laboratori) I.P.S.I.A.	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO CLASSICO (BAR)	VIA MARTIRI DELLA NICCIOLETA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E LICEO CLASSICO	VIA DELLA MANGANELLA	MASSA MARITTIMA	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	VIA PACE	ORBETELLO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI	VIA CARDELLA	PITIGLIANO	SCUOLA	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E GEOMETRI (Palestra)	VIA CARDELLA	PITIGLIANO	SCUOLA	
uffici Regione Toscana FORMAZIONE PROFESSIONALE	LOCALITA' SAN LORENZO	ARCIDOSO	UFFICI	
UFFICI REGIONE TOSCANA FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA ALCIDE DE GASPERI 6	FOLLONICA	UFFICI	
CENTRO PER L'IMPIEGO	VIA SCOPETANI	GROSSETO	UFFICI	
PALAZZO DEL GOVERNO - PREFETTURA (Immobile venduto nel corso del 2016)	PIAZZA ROSSELLI	GROSSETO	UFFICI	€ 135.655,22
PALAZZO sede PROVINCIA	PIAZZA DANTE	GROSSETO	UFFICI	

Provincia di Grosseto (GR)

UFFICI DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	PIAZZA MARTIRI D'ISTIA	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA(AGRICOLTURA)	VIA PIETRO MICCA	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 S-T	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 2°	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 3°	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16 T 10, 12, 14	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA CAVOUR 16	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PROVINCIAI DI GROSSETO	VIA LATINA 5	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PROVINCIA DI GROSSETO	VIA ANSEDONIA	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI PERSONALE	VIA ANSEDONIA	GROSSETO	UFFICI	
FONDO VIA ANSEDONIA (EX PALESTRA E EX LABORATORI F. P.)	VIA ANSEDONIA P.T.	GROSSETO	UFFICI	
IMMOBILE SEDE UFFICI REGIONE TOSCANA	VIA TRIESTE 5	GROSSETO	UFFICI	
PALAZZO VIA MONTEROSA EX A.P.T.	VIA MONTEROSA 208	GROSSETO	UFFICI	
UFFICI POLIZIA PROVINCIALE	VIA AMBRA 28	GROSSETO	UFFICI	
AUTORIMESSA POLIZIA PROVINCIALE	VIA AMBRA	GROSSETO	UFFICI	
PROVVEDITORATO AGLI STUDI	VIA DAMIANO CHIESA	GROSSETO	UFFICI	
PERTINENZA PALAZZO PROVVEDITORATO AUTORIMESSA	VIA DAMIANO CHIESA	GROSSETO	MAGAZZINO	
UFFICI REGIONE TOSCANA FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIA GUERRAZZI 2	ORBETELLO	UFFICI	
CENTRO VISITE AREE PROTETTE- Regione Toscana	VIA AMIATA 2	ROCCALBEGNA	UFFICI	

Diritti reali di godimento

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011, si attesta che l'ente non ha diritti reali di godimento.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2016, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2014 e 2015.

INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Detto valore, variabile tra 0 e 1, assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,59	0,53	0,49

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2014	2015	2016
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,39	0,41	0,42

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2014, 2015 e 2016, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2014	2015	2016
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	216,66	217,78	233,02

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2014	2015	2016
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	105,30	100,99	105,05

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2016 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2014	2015	2016
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,20	0,13	0,07

Lo scostamento rilevante sul 2016 è dovuto agli effetti finanziari del ritorno di funzioni delegate alla Regione, con il passaggio di competenze sulla gestione del Demanio Idrico e dei controlli sugli impianti termici.

Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	116,52	115,92	127,78

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficiarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2014	2015	2016
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,30	0,27	0,15

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,02	0,01	0,01

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2016 ed ai due precedenti (2014 e 2015):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2014	2015	2016
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,28	0,26	0,14

Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2016 oltre che agli anni 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2014	2015	2016
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	30.244,55	36.222,80	36.835,04

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2014	2015	2016
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,50	0,43	0,44

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2016, 2015 e 2014.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	224,22	270,44	287,57

Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2016 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2014 e 2015.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2014	2015	2016
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	22,78	25,83	15,73

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2016
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,25
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2016
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,41

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2016
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,62
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2016
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,55